

**“A.I.C.A.” AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI
VERBALE DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI N. 3 DEL 18/03/2022.**

Il 18 Marzo 2022, alle ore 16.27, si riunisce l’Assemblea dei Soci A.I.C.A.

Il Presidente dà il benvenuto.

Svolge le funzioni di Segretario la dott.ssa Brigida Salamone.

Sono presenti i comuni di cui all’allegato elenco.

Sono presenti i componenti del CdA come da elenco allegato.

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale.

Si dà atto che la seduta viene svolta in modalità mista (presenza/teleconferenza).

Preliminarmente viene dato atto del raggiungimento del quorum previsto ai fini della validità dell’Assemblea.

Punti all’ordine del giorno:

- 1) Consiglio di Amministrazione – Determinazioni conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali

Il Presidente saluta i presenti, accerta l’identità degli intervenuti in modalità remota e dà inizio alla seduta.

Preliminarmente comunica che l’Assemblea è convocata, in prosecuzione della precedente seduta del 10 marzo u.s., per discutere in merito ad una serie di problematiche emerse che meritano di essere approfondite.

Con particolare riferimento al Consiglio di Amministrazione, riepiloga brevemente una serie di dichiarazioni espresse dai relativi componenti che denotano il rapporto conflittuale sussistente all’interno dell’organo.

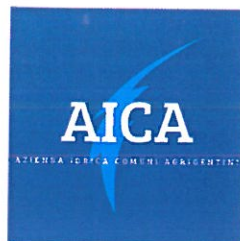
Tale situazione di criticità è confermata dalla richiesta di revoca inoltrata, ai sensi dell’art. 16, comma 4 dello Statuto di A.I.C.A., dal Presidente del CdA, Dott. Castaldi, nei confronti del consigliere De Gregoriis, per un asserito anomalo atteggiamento assunto da quest’ultimo.

Ritiene, pertanto, doveroso rappresentare tale circostanza ai colleghi sindaci, poiché grave e degna di una maggiore e più approfondita valutazione.

Altro motivo fondamentale per il quale si è ritenuto opportuno indire l’odierna riunione è quello legato alla non sufficiente informazione che il Consiglio di Amministrazione dà all’Assemblea.

A tal proposito, evidenzia il fatto che molte scelte strategiche intraprese dal Consiglio di Amministrazione mal si conciliano con gli atti di indirizzo dell’Assemblea.

Per tale ragione è emersa la necessità di una serie di chiarimenti in merito ad alcuni argomenti, tra cui quello relativo al rapporto contrattuale con la Curatela fallimentare, alla mappatura dei processi organizzativi e al bando per la nomina del nuovo Direttore Generale.



Coglie l'occasione, poi, per comunicare ai presenti di aver ricevuto una nota a firma dell'ing. Scalia, nella qualità di direttore generale, avente ad oggetto: *“istituzione di un tavolo tecnico per definizione componente fognatura e depurazione tariffa servizio idrico integrato. Richiesta copia progetti esecutivi approvati a cura del CSU.”*

Puntualizza peraltro che nella nota in questione viene comunicata la sospensione, in via cautelativa, dell'applicazione della componente di depurazione per le utenze ricadenti nel territorio del comune di Favara e prossime alla fatturazione, nonché per tutte le altre utenze sottese agli impianti di depurazione oggetto di procedura di infrazione.

Dopo aver riepilogato i motivi per i quali è stata convocata l'Assemblea, chiede se ci sono interventi da parte dei presenti.

A questo punto, interviene il sindaco di Favara, il quale richiede una copia della nota sopra citata per visionarne il contenuto e manifesta le sue perplessità in merito alle persistenti difficoltà di gestione che continuano a caratterizzare l'attività dell'azienda, in parte dovute alla presenza di un rapporto conflittuale all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Ritiene, pertanto, che sia necessario risolvere definitivamente una serie di problemi, primo fra tutti quello legato al rapporto contrattuale con la Curatela fallimentare, ad oggi ancora rimasti irrisolti.

Interviene poi il sindaco di Joppolo Giancaxio, il quale ritiene necessario che il presidente del CdA dia una spiegazione dettagliata in merito alle questioni sollevate in occasione delle precedenti riunioni. A tal proposito, ricorda che erano state richieste delle relazioni ai componenti del CdA, ad oggi ancora non pervenute.

A tal proposito, il Presidente Provvidenza segnala che non è stata trasmessa all'Assemblea alcuna comunicazione ufficiale scritta sulla situazione economica e finanziaria della società, sulla mappatura dei processi organizzativi, sulla definizione del rapporto contrattuale con la Curatela fallimentare, sull'ingresso dei nove comuni consegnatari e su tante altre problematiche ancora non risolte.

Cede pertanto la parola al presidente del CdA, Dott. Castaldi, affinché possa fornire dettagliati chiarimenti alle questioni sollevate.

Preliminarmente, il Dott. Castaldi ritiene necessario precisare che la nota con la quale è stato segnalato al presidente dell'Assemblea l'anomalo atteggiamento del consigliere De Gregoriis è stata inviata con lo scopo di fotografare la complessa situazione presente all'interno del CdA.

Al contempo, però, puntualizza altresì che, nonostante la presenza di tali complessità, molte attività sono state svolte.

Con riferimento alla questione dei nove comuni che avrebbero dovuto cedere le reti, gli impianti ed il servizio già dal 31/12/2021, tiene a precisare che tale cessione verrà effettuata nei prossimi mesi anche alla luce della modifica introdotta all'art. 147 del d.lgs. 152/2006, secondo cui entro il mese di luglio del 2022 tutti gli enti di governo d'ambito hanno l'obbligo di definire le situazioni in sospeso per quanto riguarda i comuni che gestiscono il servizio idrico direttamente e che non sono stati ancora salvaguardati.

Per tale ragione rappresenta l'opportunità di fissare una riunione tecnica con i sindaci di questi nove comuni per capire in che modo ovviare alle difficoltà che, ad oggi, non consentono il verificarsi della cessione del servizio ad A.I.C.A.



A tal proposito, il sindaco di Joppolo Giancaxio invita il CdA a stabilire una data certa entro cui definire la questione sopra esposta e ad intraprendere scelte che risolvano in via definitiva tutte le problematiche sino ad oggi emerse ed ancora rimaste irrisolte.

Successivamente prende la parola l'ing. De Gregoriis il quale, rifacendosi alla nota di segnalazione di anomalo atteggiamento inviata dal Dott. Castaldi nei suoi confronti, invita formalmente il presidente Provvidenza ad avviare un procedimento disciplinare, qualora il presidente Castaldi non dovesse ammettere di avere esagerato, poiché la nota inviata risulta priva di presupposti.

Denuncia poi il fatto che molte decisioni non vengono intraprese all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Chiede di intervenire il sindaco di Sciacca per segnalare il fatto che sia inopportuno discutere in Assemblea delle questioni interne al CdA.

Ritiene, altresì, fondamentale trovare delle risposte certe, concrete e definitive alle questioni sollevate.

A questo punto, il presidente Castaldi precisa che il percorso tecnico iniziato a novembre con i nove comuni in questione è stato sospeso nelle more che venisse cambiato il consiglio direttivo dell'ATI, considerato che tale percorso va fatto di concerto con l'ATI.

A tal proposito, il presidente dell'ATI, il sindaco Gueli, ritiene opportuno fare chiarezza sui ruoli e sulle competenze spettanti a ciascun ente.

Ritiene, altresì, che la questione concernente i nove comuni consegnatari non debba essere risolta dall'ATI, bensì da A.I.C.A.

Pertanto, invita i componenti del CdA ad intraprendere decisioni costruttive ed assumere un atteggiamento più compatto per affrontare le sfide che di volta in volta si presentano.

Il Dott. Castaldi si impegna a definire la questione sinora discussa.

Viene trattato l'argomento inerente al rinnovo del contratto di affitto del ramo d'azienda con la Curatela.

A tal proposito, il Dott. Castaldi spiega che il rinnovo in questione è stato dovuto al fatto che non è stata ancora ad oggi individuata una sede, che non è stato definito il processo di ricognizione delle reti, degli impianti e dei beni mobili e che non è stata definita nemmeno la riorganizzazione del personale.

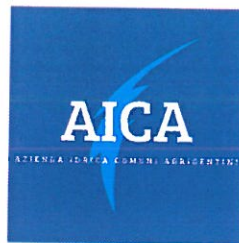
L'ing. Scalia rappresenta che la scelta del rinnovo del contratto di affitto con la Curatela è stata inevitabile per i motivi su esposti dal presidente Castaldi.

A tal proposito, fa una breve lettura delle premesse riportate nella proposta di rinnovo del contratto di affitto presentata all'Assemblea.

A tal proposito, il Presidente Provvidenza, in merito alla proposta in questione rileva alcuni aspetti di criticità dal punto di vista giuridico e tecnico.

In merito a quest'ultimo punto l'Ing. De Gregoriis puntualizza che la delibera di approvazione del rinnovo contrattuale è stata approvata in occasione di una seduta del CdA alla quale non ha tempestivamente partecipato, poiché impossibilitato per impegni pregressi e che, qualora fosse stato presente, non avrebbe dato voto favorevole al punto in questione, poiché contrario al rinnovo sin dall'inizio.

Ritiene che non siano stati mai messi in evidenza i gravami che il contratto di affitto ha determinato e che le relative proroghe siano state decise fuori dal contesto del CdA.



Rileva, inoltre, che ha sempre ritenuto opportuno adottare una strategia d'uscita che consentisse la cessazione del rapporto contrattuale con la Curatela nei termini più brevi possibili.

Il presidente Provvidenza ringrazia il consigliere De Gregoriis per il suo intervento e reitera il suo invito rivolto ai componenti del CdA a ripresentare la proposta di delibera in occasione della successiva assemblea corredata di tutta la documentazione appropriata.

Coglie l'occasione per ricordare ai presenti che la precedente proposta di delibera sul rinnovo contrattuale presentata in Assemblea era stata ritirata dal Direttore Generale poiché carente delle appropriate motivazioni.

Chiede di intervenire il delegato del sindaco del comune di Licata, il Sig. Licata, il quale avanza una richiesta di chiarimenti al Direttore Generale in merito al rapporto non ben definito con la Curatela fallimentare e sollecita una soluzione da adottare per uscire da tale rapporto quanto prima possibile.

Successivamente il sindaco di Favara rinnova l'invito rivolto al CdA di trasmettere in tempi brevi la relazione dettagliata sulle attività svolte anche alla luce del fatto che ritiene necessario supportare in consiglio comunale con i dati trasmessi la sua proposta di delibera di approvazione del piano di rientro delle somme finanziate dalla Regione.

Il sindaco di Joppolo Giancaxio, a proposito di quest'ultimo argomento, reitera la Sua richiesta di chiarimenti in merito ai provvedimenti che il CdA intende adottare per l'ottenimento di tali somme da parte dei comuni che non hanno ancora deliberato in tal senso.

Ricorda che si sarebbero dovute organizzare delle riunioni tecniche per definire quest'aspetto.

Il presidente Provvidenza chiarisce che al momento soltanto pochi comuni hanno deliberato e che di questi soltanto in pochi hanno versato le somme in A.I.C.A.

Precisa che soltanto il sindaco di Favara si è impegnato a predisporre una proposta di delibera da presentare in consiglio comunale e, pertanto, ha dato riscontro alla sua nota indirizzata alla prefettura ed a tutti i comuni interessati con la quale sono state segnalate una serie di criticità finanziarie che caratterizzano l'attuale attività di gestione del servizio idrico integrato.

Non è pervenuto, invece, alcun riscontro scritto da parte degli altri comuni in dissesto.

A tal proposito, ricorda ai soci che tutti i comuni hanno ricevuto, in data 11/03/2022, una nota da parte dell'assessorato delle autonomie locali a firma della dott.ssa Rizza, con la quale viene sollecitata la conclusione, entro la fine del corrente anno, dell'iter amministrativo relativo all'erogazione di tali somme. Diversamente, qualora non si dovesse provvedere in tal senso entro l'esercizio finanziario in corso, l'amministrazione regionale potrebbe procedere con l'eliminazione delle somme impegnate in favore dei comuni in questione.

Alla luce di quanto sopra argomentato, il presidente Provvidenza ritiene che tutti i comuni che non hanno ancora deliberato debbano procedere con estrema urgenza per il bene dell'azienda.

Interviene poi il sindaco di Raffadali il quale manifesta il suo disappunto per l'attuale situazione di criticità dell'azienda, anche legata alla non corretta gestione da parte del CdA che non ha ancora risolto molte problematiche inizialmente sussistenti.

Il presidente Provvidenza coglie l'occasione per invitare i componenti del CdA a snellire le procedure adottate e a predisporre gli opportuni atti idonei a chiarire tutte le questioni sollevate dall'Assemblea.

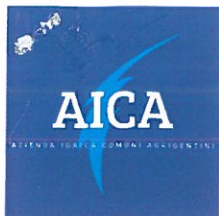


Ringrazia, infine, tutti partecipanti e conclude la seduta stabilendo di fissarne una successiva in occasione della quale il CdA dovrà ripresentare una appropriata proposta di delibera del rinnovo del contratto di affitto del ramo di azienda e fornire dettagliate spiegazioni sulle scelte intraprese, da tempo richieste dai soci sindaci.

La riunione termina alle ore 19:00.

Il segretario verbalizzante

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci



Servizio clienti:
+39 0922 441 539 | +39 0922 18 35 793
Fax: +39 0922 441 877
Numero Verde Pronto Intervento:
800 600 309
Numero Verde Nuovi Allacciamenti
e disattivazioni: 800 555 506

A.I.C.A.

*Assemblea Straordinaria del 18 Marzo 2022 ore 16.00
in prosecuzione della seduta del 10 Marzo 2022*

Comune	Carica Ricoperta	Nome/Cognome	Quote in %
Agrigento	SINDACO	Francesco Mucchio	15,04
Aragona			2,39
Calamonaci	SINDACO	VDC	0,33
Caltabellotta			0,89
Campobello di Licata			2,47
Canicatti	ASS. RE SCABICA	VDC	9,06
Casteltermini	SINDACO	VDC	2,00
Castrofilippo			0,71
Cattolica Eraclea			0,91
Comitini			0,24
Favara	SINDACO	VDC	8,27
Grotte			1,42
Joppolo Giancaxio	SINDACO	Angelo Joppolo	0,30



Servizio clienti:
+39 0922 441 539 | +39 0922 18 35 793
Fax: +39 0922 441 877
Numero Verde Pronto Intervento:
800 600 309
Numero Verde Nuovi Allacciamenti
e disattivazioni: 800 555 506

Comune	Carica Ricoperta	Nome/Cognome	Quote in %
Licata	DELEGATO DEL SINDACO	LOUSTA SALVATORE VDC	9,27
Lucca Sicula			0,46
Montallegro			0,64
Montevago			0,74
Naro			1,91
Palma di Montechiaro			5,63
Porto Empedocle			4,19
Racalmuto	SINDACO	VDC	2,04
Raffadali	SINDACO	Meo	3,26
Ravanusa			2,87
Realmonte			1,15
Ribera	SINDACO	VDC	4,71
Sambuca di Sicilia	SINDACO	VDC	1,47
San Biagio Platani			0,80
San Giovanni Gemini			2,04
Sant'Angelo Muxaro			0,32
Santa Elisabetta	SINDACO	VDC	0,59
Sciacca	SINDACO	VDC	10,25



Servizio clienti:
+39 0922 441 539 | +39 0922 18 35 793
Fax: +39 0922 441 877
Numero Verde Pronto Intervento:
800 600 309
Numero Verde Nuovi Allacciamenti
e disattivazioni: 800 555 506

Comune	Carica Ricoperta	Nome/Cognome	Quote in %
Siculiana			1,11
Villafranca Sicula	SINDACO	VAC	0,36
TOTALE QUOTE			97,84
TOTALE QUOTA DI PARTECIPAZIONE			66,95

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
CARICA RICOPERTA	NOME/COGNOME
PRESIDENTE	DOT. GERARDINO CASTAUDI
VICE PRESIDENTE	ING. SCALIA VDC
CONSIGLIERE	ING. OSVALDO DE GREGORIS VDC